

View Weekly

15.03.2015

Dinamiche perfette



Durante la precedente settimana vi ho detto che una rottura di 1,05 del cambio Euro/Dollaro avrebbe aperto molti interrogativi sulla possibilità della Bce di tenere sotto controllo il tutto. Guardando il grafico di lunghissimo periodo che parte dagli anni 80 (L'Euro a suo tempo si chiamava Ecu), possiamo osservare una dinamica perfetta, secondo la teoria di Elliott-Fibonacci.

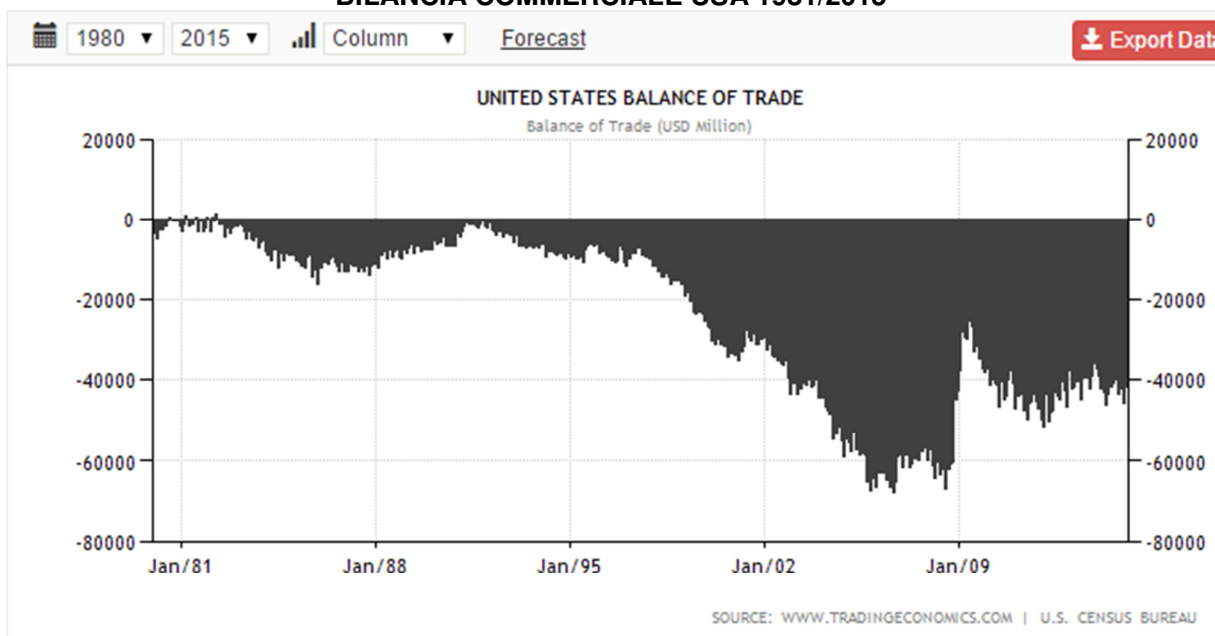
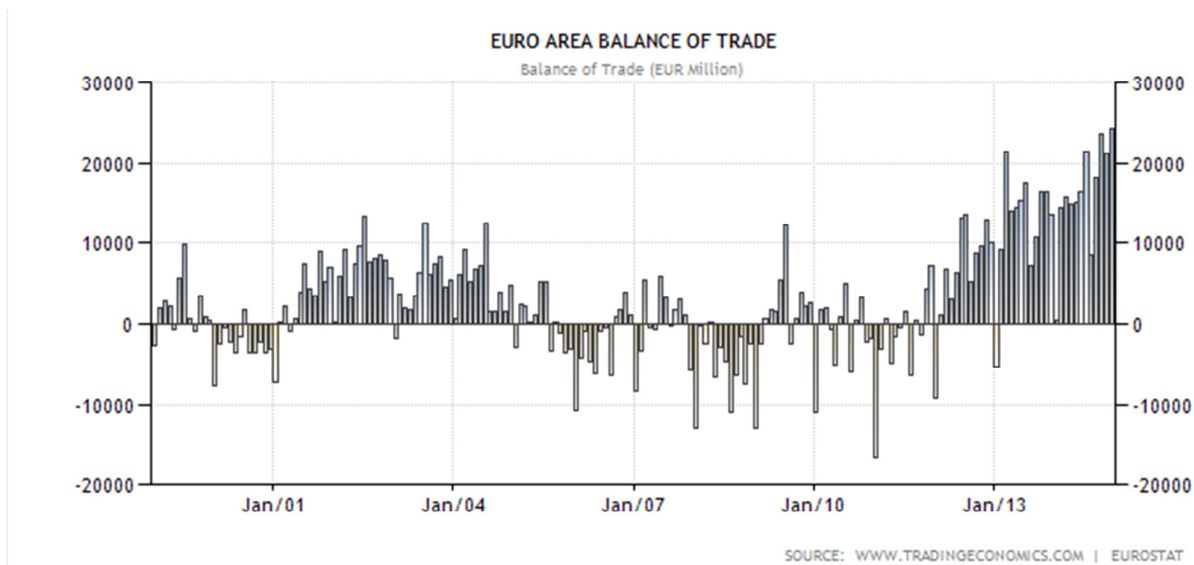
L'Euro per sua natura è una valuta forte nei confronti del Dollaro. Quanto sta accadendo in questi ultimi mesi, non è altro che un artificio creato dalla Bce, al fine di rianimare i paesi periferici disastriati dal rigorismo. Quindi attenzione a sparare sentenze sulla Moneta Unica. Il caso greco, benché pericoloso o Podemos per la Spagna, potrebbero essere problemi solo passeggeri per l'Euro e comunque circoscritti ai paesi deboli. Pensiamo ad un Euro senza la Grecia. La sua forza aumenterebbe e non il contrario. La fine dell'Euro ci sarebbe solo quando la Germania deciderà di uscirne, in quanto vera artefice del surplus Ue nei confronti del Resto del Mondo. Tale ipotesi, che non può essere esclusa, al momento è nel cassetto essendoci priorità più attuali come appunto la Grecia o la crescita.

Come detto, il crollo dell'Euro è da ricercare nel QE della Bce e non in un cambiamento strutturale dell'interscambio commerciale, che anzi sta migliorando proprio grazie alla svalutazione.

La pressione vista nelle ultime settimane è la stessa di quella subita dallo Yen l'anno scorso, nel momento in cui la BoJ decise di aumentare la massa monetaria.

Quindi: **KEEP CALM**

L'Euro sarà destinato a reagire e anche violentemente ben prima della parità

BILANCIA COMMERCIALE USA 1981/2015**BILANCIA COMMERCIALE EUROPA 1999/2015**

Ma di che cavolo vogliamo parlare? Mi viene solo da ridere

In questi giorni ho letto addirittura qualcuno che si meravigliava di come il Dax avesse performato meglio dell'indice SP500 dai massimi del 2007. Quasi come se volesse sottolineare la scarsa rispondenza del mercato azionario rispetto all'economia reale.

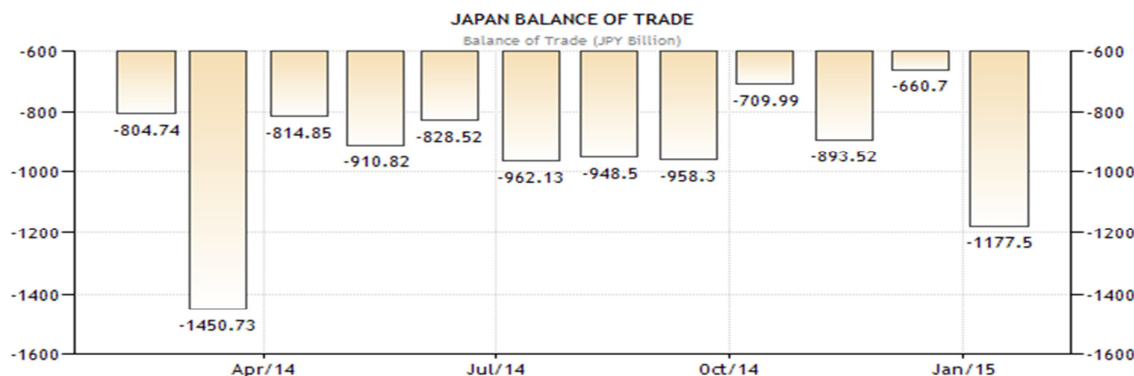
GENERAL MOTOR, LEHMAN, CHRYSLER, AIG/ VOLKSWAGEN, BMW, DAIMLER, ALLIANZ. Potremo suddividere questa lista tra Decadenza e Rinascimento. I dati indicano altro se invece il confronto viene fatto tra Sp500 e lo Stoxx50. In quest'ultimo caso la decadenza è conclamata.

L'unica speranza che abbiamo pertanto è tenerci buoni i tedeschi e che Draghi non forzi più di tanto la mano. In quel caso la fuoriuscita della Germania potrebbe finire improvvisamente dal cassetto alla scrivania.

I dati sulla bilancia commerciale che vi ho appena messo in evidenza, sono l'elemento chiave che non mi fa temere il peggio sulla Moneta Unica.

Quando vidi a suo tempo la necessità di un'ipersvalutazione dello Yen nei confronti del Dollaro i dati erano completamente diversi. Il Giappone, da un surplus strutturale, infatti era passato da alcuni anni ad una bilancia commerciale negativa, cosa mai vista nel Sol Levante.

BILANCIA COMMERCIALE GIAPPONE



La cosa interessante è che nonostante la Boj il Giappone non riesce a ritornare in surplus.
Nonostante il crollo del WTI.

YEN: moneta destinata a svalutarsi nel tempo, contrariamente all'Euro.

Per come è strutturato il tessuto economico, la Germania, grazie a questa svalutazione dell'Euro, vedrà aumentare i salari, che incideranno fortemente su un risveglio dell'inflazione ben prima di quanto noi pensiamo.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, non possiamo fare a meno di sottolineare che gran parte della crescita economica è stata guidata dallo shale oil, che ad oggi non se la passa molto bene. La Yellen su questo punto credo sia stata piuttosto chiara.

Il prossimo mercoledì la Fed dovrebbe uscire con un comunicato simile al precedente, togliendo la parola paziente e sostituendola con un'altra che con molta probabilità non ne cambierà la sostanza.

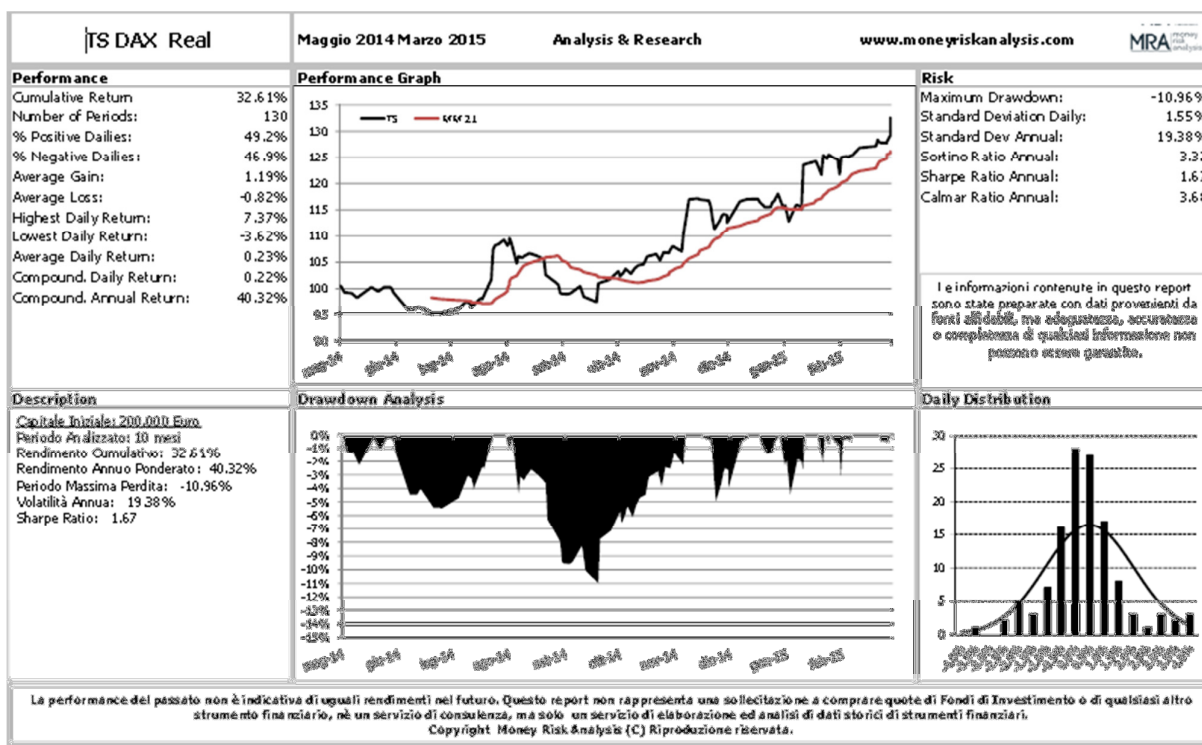
Gli Stati Uniti, purtroppo, non possono permettersi un rialzo dei tassi. Questa impossibilità è dettata dalla natura dei dati che stanno uscendo, e soprattutto dalla forza del Dollaro che sta incidendo e non poco sulle prospettive.

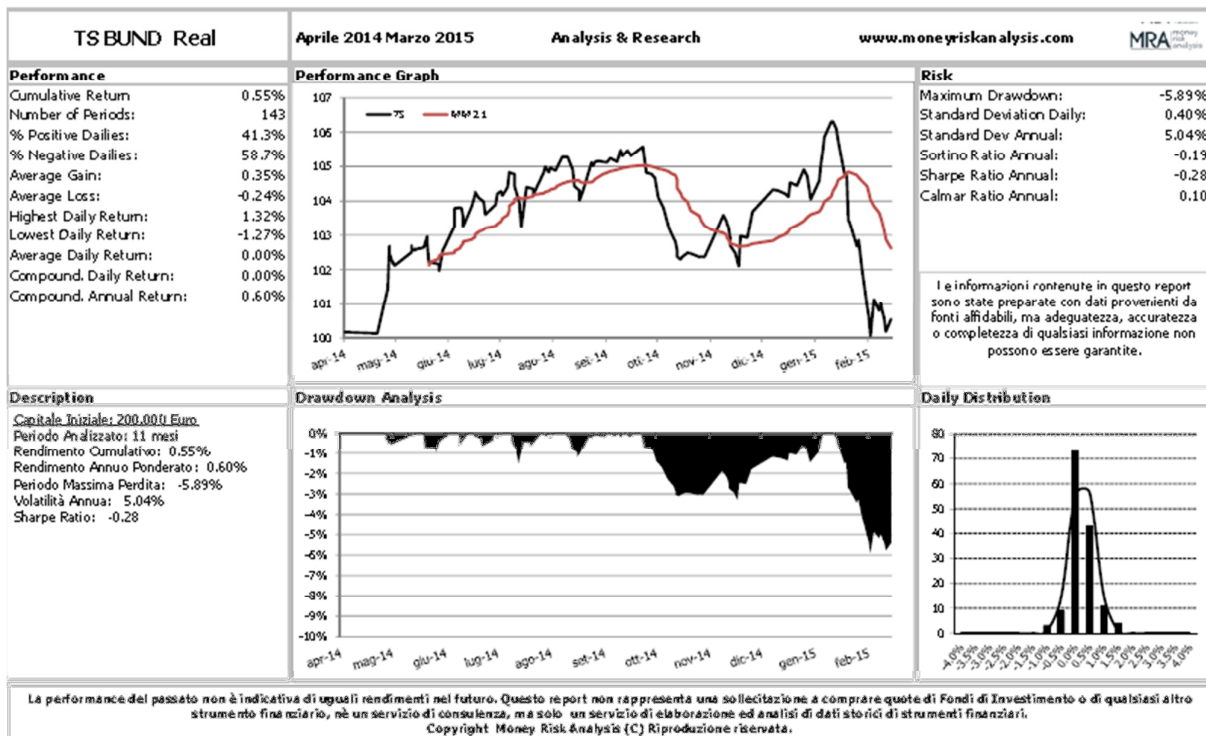
Un rialzo dei tassi lo leggerei esclusivamente come una mossa, al fine di imporre al mercato, la credibilità della Fed. A quel punto i mercati potrebbero entrare anche nel panico, permettendo una fuoriuscita della ricchezza dall'economia virtuale a quella reale, il che non sarebbe un'eccezione rispetto al passato. Una cosa simile l'abbiamo vista nel lontano 1987, quando al crollo di Wall Street non seguì la recessione tanto temuta, bensì uno dei periodi più floridi della storia americana.

Nonostante i pericoli di un rialzo dei tassi Usa, il rischio maggiore sulla parte bond lo vedo in Europa (qualora la Bce fosse obbligata a tirare un po' il freno sull'Euro), mentre gli Usa hanno praticamente scontato tutto quanto c'era da scontare sulla parte lunga. Basti pensare che un T-Bond americano a 30 anni rende circa il 2,75 contro lo 0,60 tedesco. A questi livelli di Dollaro la copertura in valuta è d'obbligo.

Come si stanno comportando i nostri trading system?

TS DAX



TS BUND

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

ETF

AMUNDI NASDAQ-100 UCITS ETF	43,695 (c)	1,09300
POWERSHARES EQQQ NASDAQ-100 UCITS ETF	100,17 (c)	1,09000
ISHARES S&P 500 UCITS ETF (DIST)	19,3525 (c)	1,08070
ISHARES MSCI JAPAN UCITS ETF (DIST)	11,905 (c)	1,07900
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF (DIST)	34,555 (c)	1,07700
LYXOR UCITS ETF DAX	115,06 (c)	1,07000
LYXOR UCITS ETF MSCI INDIA	16,430 (c)	1,06600
ISHARES MSCI JAPAN EUR HEDGED UCITS ETF	46,400 (c)	1,06300
ISHARES GLOBAL CLEAN ENERGY UCITS ETF	6,260 (c)	1,06200
LYXOR UCITS ETF FTSE ITALIA MID CAP	105,53 (c)	1,06000
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF	112,89 (c)	1,06000
ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DIST)	36,975 (c)	1,05800
DB X-TRACKER MSCI AC ASIA EXJPN UCITS ET	33,760 (c)	1,05400
LYXOR UCITS ETF FTSE MIB	22,694 (c)	1,05300
ETFS SOYBEANS	20,875 (c)	1,05200
DB X-TRACKERS MSCI INDONESIA UCITS ETF	13,275 (c)	1,05100
ETFS PHYSICAL PALLADIUM	72,11 (c)	1,05000
AMUNDI GLOB EM BOND MARK IBX UCITS ETF	109,96 (c)	1,04000
ETFS CORN	1,216 (c)	1,03800
ETFS GRAINS	4,3400 (c)	1,03390
LYXOR UCITS ETF SOUTH AFR FTSE JSETOP 4	36,295 (c)	1,03100
ISHARES MSCI EMERG MKTS UCITS ETF (DIST)	34,375 (c)	1,03100
ISHARES BRIC 50 UCITS ETF	22,880 (c)	1,03100
LYXOR UCITS ETF EMTS 15+Y INV GRADE DR	224,20 (c)	1,03000
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF (DIST)	33,360 (c)	1,02800
ETFS COPPER	25,745 (c)	1,02800
LYXOR UCITS ETF IBX EU LIQ HIYLD 30 EXF	124,58 (c)	1,02000
LYXOR UCITS ETF EMTS 10-15Y INV GRADE D	209,09 (c)	1,02000
LYXOR UCITS ETF EASTERN EUROPE	18,540 (c)	1,02000
ISHARES S&P 500 EUR HEDGED UCITS ETF	46,110 (c)	1,01700
DB X-TRACKERS MSCI RUSSIA CAPP UCITS ET	17,015 (c)	1,01600
LYXOR UCITS ETF COMMODITIES CRB EX-ENER	19,800 (c)	1,01200
LYXOR UCITS ETF EMTS 1-3Y INV GRADE DR	126,13 (c)	1,01000
LYXOR UCITS ETF EMTS 3-5Y INV GRADE DR	151,03 (c)	1,01000
ETFS WHEAT	0,9600 (c)	1,00630
ETFS ALUMINIUM	2,9700 (c)	1,00280
LYXOR UCITS ETF COMMODITIES CRB	18,630 (c)	1,00200
ISHARES EM MKT LOCAL GOVT BOND UCITS ET	64,71 (c)	1
ETFS GOLD	13,640 (c)	0,99000
ETFS GASOLINE	28,405 (c)	0,98900
SPDR BARCL EM MKTS LOCAL BOND UCITS ETF	71,99 (c)	0,98000
ETFS SILVER	15,630 (c)	0,97800
ETFS NICKEL	14,070 (c)	0,97200
ETFS NATURAL GAS	0,0730 (c)	0,97170
LYXOR UCITS ETF TURKEY	46,770 (c)	0,95700
LYXOR UCITS ETF BRAZIL (IBOVESPA)	12,920 (c)	0,95600
ETFS SUGAR	9,190 (c)	0,95100
ETFS WTI CRUDE OIL	11,400 (c)	0,94700
ETFS COFFEE	1,519 (c)	0,90200

Fatta eccezione per gli etf sulla borsa americana, legati al dollaro, qualche segnali di cedimento affiora su India, che comunque rimane in un trend decisamente positivo. Bene il Dax. In deciso peggioramento l'etf del Sudafrica. Non attraente la situazione delle borse dell'Est Europa. Qualche miglioramento viene registrato dall'etf commodity, in particolare quello no energy. Turchia e Brasile sono le borse che più mi preoccupano sotto l'aspetto tecnico.

SETTORI

ESTX AUTOM.+PARTS PR.EUR	647,55 (c)	1,09000
ESTX RETAIL PR.EUR	465,36 (c)	1,07000
ESTX TECHNOLOGY PR.EUR	389,39 (c)	1,07000
ESTX CHEMICAL PR.EUR	1.149,27 (c)	1,07000
ESTX MEDIA PR.EUR	254,37 (c)	1,06000
ESTX IND.GOODS+SER.PR.EUR	691,57 (c)	1,06000
ESTX TELECOMMUNICA.PR.EUR	390,16 (c)	1,06000
ESTX CONSTR.+MATER.PR.EUR	362,91 (c)	1,06000
ESTX FIN.SERVICES PR.EUR	358,70 (c)	1,06000
ESTX TR. + LS PR.EUR	199,54 (c)	1,05000
ESTX HEALTH CARE PR.EUR	827,15 (c)	1,05000
ESTX BANKS PR.EUR	150,22 (c)	1,05000
ESTX SEL.DIV.30 PR.EUR	1.980,38 (c)	1,05000
ESTX FOOD+BEVERAGE PR.EUR	600,14 (c)	1,05000
ESTX INSURANCE PR.EUR	260,59 (c)	1,05000
ESTX BASIC RESOURC.PR.EUR	200,74 (c)	1,04000
ESTX REAL EST.PR.EUR	238,46 (c)	1,04000
STX EU EN.15 PR.EUR	1.664,53 (c)	1,02000
ESTX UTILITY PR.EUR	288,24 (c)	1,01000
ESTX OIL + GAS PR.EUR	302,43 (c)	0,99000

Il settore auto si sta avvicinando a obiettivi ritenuti fino a poco tempo impensabili da raggiungere così velocemente. Del resto con il petrolio a zero era prevedibile. Difficile trovare settori che non siano vicini ad obiettivi di lungo. Interessante Industrial Good, Health Care, Food & Beverage e Real Estate. Deboli ancora le utility.

TITOLI DAX

DAIMLER AG NA O.N.	93,10 (c)	1,10000
MERCK KGAA O.N.	102,60 (c)	1,09000
DT.TELEKOM AG NA	17,150 (c)	1,08600
BAY.MOTOREN WERKE AG ST	119,95 (c)	1,08000
FRESEN.MED.CARE KGAA O.N.	77,71 (c)	1,08000
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	247,75 (c)	1,08000
INFINEON TECH.AG NA O.N.	11,185 (c)	1,07500
LINDE AG O.N.	188,70 (c)	1,07000
CONTINENTAL AG O.N.	225,65 (c)	1,07000
HEIDELBERGCEMENT AG O.N.	71,44 (c)	1,07000
BAYER AG NA	141,70 (c)	1,07000
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	73,61 (c)	1,06000
BASF SE NA O.N.	90,53 (c)	1,06000
SAP SE O.N.	64,70 (c)	1,06000
FRESENIUS SE+CO.KGAA O.N.	54,60 (c)	1,06000
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	30,125 (c)	1,05800
K+S AG NA O.N.	31,515 (c)	1,05700
SIEMENS AG NA	103,40 (c)	1,05000
HENKEL AG+CO.KGAA VZO	108,65 (c)	1,05000
MUENCH.RUECKVERS.VNA O.N.	194,40 (c)	1,05000
ADIDAS AG NA O.N.	70,86 (c)	1,05000
DEUTSCHE POST AG NA O.N.	29,100 (c)	1,04400
THYSSENKRUPP AG O.N.	24,920 (c)	1,04400
ALLIANZ SE VNA O.N.	155,50 (c)	1,04000
COMMERZBANK AG	12,585 (c)	1,03900
LANXESS AG	50,030 (c)	1,03800
BEIERSDORF AG O.N.	80,64 (c)	1,02000
E.ON SE NA	13,535 (c)	1,01600
RWE AG ST O.N.	23,555 (c)	0,98100
LUFTHANSA AG VNA O.N.	13,040 (c)	0,95100

TITOLI CAC

ALCATEL-LUCENT	3,715 (c)	1,10100
CAP GEMINI	75,65 (c)	1,09000
VALEO	140,75 (c)	1,09000
BOUYGUES	37,215 (c)	1,08500
ACCOR	50,55 (c)	1,08000
LVMH	171,25 (c)	1,08000
PUBLICIS GROUPE SA	76,26 (c)	1,08000
AIRBUS GROUP	63,56 (c)	1,08000
SAFRAN	66,57 (c)	1,08000
LOREAL	171,75 (c)	1,07000
ESSILOR INTL.	107,50 (c)	1,07000
CREDIT AGRICOLE	13,100 (c)	1,06900
CARREFOUR	31,135 (c)	1,06200
AIR LIQUIDE	120,65 (c)	1,06000
AXA	23,405 (c)	1,06000
VINCI	54,27 (c)	1,06000
ORANGE	15,410 (c)	1,05800
VEOLIA ENVIRON.	17,300 (c)	1,05700
SOCIETE GENERALE	42,290 (c)	1,05300
SCHNEIDER ELECTRIC	73,51 (c)	1,05000
SOLVAY	133,10 (c)	1,05000
LEGRAND	50,060 (c)	1,04300
SANOFI	89,83 (c)	1,04000
UNIBAIL-RODAMCO	254,95 (c)	1,04000
BNP PARIBAS ACT.A	51,68 (c)	1,04000
SAINT GOBAIN	40,570 (c)	1,03500
VIVENDI	22,005 (c)	1,03100
LAFARGE	64,98 (c)	1,03000
DANONE	62,19 (c)	1,03000
PERNOD RICARD	107,30 (c)	1,03000
KERING	189,85 (c)	1,03000
GEMALTO	73,94 (c)	1,03000
ALSTOM	30,005 (c)	1,02700
ARCELORMITTAL	9,561 (c)	1,01500
MICHELIN	90,55 (c)	1
TECHNIP	57,60 (c)	1
TOTAL	44,645 (c)	0,98600
EDF	22,360 (c)	0,98600
GDF SUEZ	18,230 (c)	0,98400

FTSEMIB

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	15,60 (c)	1,17000
FINMECCANICA	11,82 (c)	1,14000
BCA POP MILANO	0,9455 (c)	1,11710
STMICROELECTRONICS	8,780 (c)	1,09900
INTESA SANPAOLO	3,048 (c)	1,09100
AUTOGRILL SPA	8,705 (c)	1,09100
LUXOTTICA GROUP	59,10 (c)	1,08000
BCA POP EMIL ROMAGNA	7,960 (c)	1,08000
BANCO POPOLARE	14,14 (c)	1,08000
EXOR	39,73 (c)	1,08000
SALVATORE FERRAGAMO	28,66 (c)	1,08000
WORLD DUTY FREE	10,77 (c)	1,08000
MEDIOLANUM	7,135 (c)	1,07600
MEDIOBANCA	8,775 (c)	1,07100
AZIMUT	25,34 (c)	1,07000
UBI BANCA	7,075 (c)	1,06100
TELECOM ITALIA	1,115 (c)	1,06000
PIRELLI E C	14,87 (c)	1,06000
PRYSMIAN	18,61 (c)	1,06000
MEDIASET S.P.A	4,252 (c)	1,05700
UNIPOLSAI	2,650 (c)	1,05400
BUZZI UNICEM	13,07 (c)	1,05000
ATLANTIA	23,88 (c)	1,05000
MONCLER	15,34 (c)	1,05000
UNICREDIT	6,205 (c)	1,04200
CNH INDUSTRIAL	7,260 (c)	1,04200
A2A	0,9525 (c)	1,04140
GTECH	18,45 (c)	1,04000
SNAM	4,496 (c)	1,03200
CAMPARI	6,465 (c)	1,03100
GENERALI ASS	18,15 (c)	1,03000
TOD S	91,25 (c)	1,03000
YOOX	22,55 (c)	1,03000
TERNA	3,992 (c)	1,02600
ENEL	4,108 (c)	1,02000
ENEL GREEN POWER	1,821 (c)	1,01300
ENI	15,58 (c)	1,01000
TENARIS	12,69 (c)	0,96000
BCA MPS	0,5875 (c)	0,94930
SAIPEM	9,045 (c)	0,94600

VALUTE

Spot USD/CHF	1,0053 (c)	1,06890
Spot USD/DKK	7,1079 (c)	1,05880
Spot CAD/CHF	0,7866 (c)	1,05680
Spot USD/NOK	8,2125 (c)	1,05380
Spot AUD/CHF	0,7680 (c)	1,05360
Spot USD/TRY	2,6397 (c)	1,05200
Spot USD/JPY	121,40 (c)	1,05000
Spot USD/HUF	291,26 (c)	1,05000
Spot USD/PLN	3,9536 (c)	1,04870
Spot GBP/CHF	1,4828 (c)	1,04720
Spot NZD/CHF	0,7376 (c)	1,04700
Spot GBP/DKK	10,4782 (c)	1,04390
Spot USD/CZK	26,0179 (c)	1,04200
Spot USD/MXN	15,4862 (c)	1,03590
Spot USD/ZAR	12,4792 (c)	1,03200
Spot CAD/JPY	94,95 (c)	1,03000
Spot USD/SGD	1,3926 (c)	1,02330
Spot USD/SEK	8,7132 (c)	1,02300
Spot AUD/JPY	92,72 (c)	1,02000
Spot NZD/JPY	89,00 (c)	1,02000
Spot USD/CAD	1,2785 (c)	1,01500
Spot EUR/CHF	1,0553 (c)	1,01150
Spot GBP/JPY	179,01 (c)	1,01000
Spot USD/HKD	7,7658 (c)	1,00660
Spot EUR/NOK	8,6175 (c)	1,00630
Spot GBP/SEK	12,8492 (c)	0,99720
Spot EUR/DKK	7,4602 (c)	0,99660
Spot AUD/NZD	1,0417 (c)	0,99560
Spot NZD/CAD	0,9377 (c)	0,99380
Spot GBP/AUD	1,9307 (c)	0,99370
Spot EUR/HUF	305,71 (c)	0,99000
Spot NZD/USD	0,7326 (c)	0,98800
Spot AUD/USD	0,7638 (c)	0,98750
Spot AUD/CAD	0,9764 (c)	0,98590
Spot GBP/NZD	2,0110 (c)	0,98500
Spot GBP/CAD	1,8851 (c)	0,98190
Spot EUR/CZK	27,3018 (c)	0,98170
Spot EUR/PLN	4,1493 (c)	0,97680
Spot GBP/USD	1,4745 (c)	0,96590
Spot EUR/JPY	127,43 (c)	0,96000
Spot CHF/JPY	120,72 (c)	0,94000
Spot EUR/NZD	1,4308 (c)	0,94000
Spot EUR/AUD	1,3746 (c)	0,92700
Spot EUR/GBP	0,7117 (c)	0,92530
Spot EUR/SEK	9,1581 (c)	0,92300
Spot EUR/USD	1,0494 (c)	0,90620
Spot EUR/CAD	1,3413 (c)	0,89670

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente sito internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo sito, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo sito.

Ne' questo sito, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altri siti ai quali ci si possa collegare attraverso il presente sito. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altri siti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali siti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altri siti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali siti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo website sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo website non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata